

**MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
«LEONARDO DA VINCI» DI MILANO**

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Il 1998 chiude migliorando l'avanzo di amministrazione — che, come ricordiamo dall'ultima variazione del 1998, andava erodendosi —; non solo, la tendenza si manifesta di nuovo per la prima variazione di bilancio che dovremmo approvare in questo stesso Consiglio.

L'analisi di bilancio delle attività realizzate nel corso del 1998, colloca al primo posto dei dati in espansione, come dimostra anche il bilancio, l'attività nei confronti delle scuole.

Sono ormai oltre centomila i ragazzi che in un anno hanno modo di entrare nel Museo e di incontrare esperienze che nessuna altra struttura in Italia può loro dare.

Pur rimanendo pienamente Museo, questi numeri e queste attività ci configurano come il più importante Science Center d'Italia, un vero e proprio riferimento dell'attività di divulgazione della scienza che, vorrei sottolineare, dà anche occasione di piccolo impiego e di crescita ad un cospicuo numero di studenti universitari.

Gli interventi compiuti anche con la collaborazione dell'Università Cattolica, sotto la supervisione del prof. Groppo, purtroppo recentemente scomparso, nonché con la collaborazione della prof. Giordano dell'Università Statale, oggi in forza alla nuova Bicocca, e di altri valenti rappresentanti del mondo della scuola, oltre che dei nostri collaboratori, hanno dato nuova forza e profondità all'attività stessa.

Va rimarcato anche che essa continua ad aumentare non solo per la quantità ma anche per la moltiplicazione delle tematiche offerte. Inoltre le altre presenze nel Museo, di tutte le età e nazionalità, sono ormai quasi duecentomila tra gratuiti e paganti.

E' importante sottolineare, che questo avviene con un esiguo gruppo di persone e in situazione di difficoltà talvolta molto elevate per la vetustà degli impianti e le difficoltà delle manutenzioni.

A questo servizio normale e continuo, che costituisce già di per sé un impegno molto elevato, si aggiunge la cospicua somma di iniziative variabili: mostre, convegni, seminari, eccetera, di cui alcuni tra i più importanti realizzati nel corso del 1998 sono:

Gennaio Febbraio

Elementi di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali. Documenti e manufatti, spazi museali, nuova sperimentazione. In collaborazione con la Regione Lombardia e Politecnico di Milano

Gennaio

Settimana della Chimica.

Marzo

Il Mare a Milano:

Ciclo di conferenze: per una settimana il mare è stato protagonista – Presenza di Cousteau

Marzo

VIII Settimana della Cultura Tecnico Scientifica

La consueta rassegna di iniziative finalizzate d'intesa con il Ministero dell'Università

Maggio

Conferenza: Memoria ad accesso casuale, dialogo leggero tra teatro, storia e filosofia sull'organizzazione della conoscenza

Una iniziativa inconsueta svolta in collaborazione con il Piccolo Teatro

Maggio

Inaugurazione della Mostra Il bello e l'utile, in collaborazione con "i Guzzini"

Maggio

Conferenza: L'uomo bionico, con il Politecnico di Milano

Maggio

Mostra: Scienza under 18. Gli studenti discutono, sperimentano e giocano con la scienza.
un'iniziativa con e per la scuola che si ripete in questi giorni.

giugno - agosto

Archeologia Industriale degli Stati Uniti, con il Consorzio per l'integrazione delle città di Schio e Valdagno

giugno

Sunday - Manifestazione popolare del solstizio d'estate sulle energie alternative

giugno - settembre

Laboratori estivi nei Giardini del Museo

agosto

E...state con noi - Una Mostra interattiva sulla creatività giovanile organizzata d'intesa con il Comune - Settore educazione, il Politecnico - Dipartimento di progettazione dell'architettura e il PAT - I martinitt

agosto - settembre

1st European-American Forum on Parallel Kinematic Machines: Theoretical Aspects and Industrial Requirements
Convegno mondiale con oggetti di alta tecnologia in mostra sulle più recenti innovazioni nelle tecnologie robotiche e meccaniche organizzata dal Prof. Jovine del CNR - ITIA:

Le manifestazioni dell'Ente, complessivamente, 74, un numero altissimo tra la quali sono da ricordare gli incontri organizzati tra studenti e Premi Nobel che hanno riscosso grande successo.

Per mattinata stessa del giorno fissato per la seduta Consiglio è in programma presso la sala delle Colonne del Museo l'incontro con il Premio Nobel 1979 per la fisica Glashow.

Credo che, nelle ristrettezze del bilancio e nelle difficoltà di funzionamento dell'Ente pubblico, questo insieme, sorretto dalle necessarie attività amministrative e dei servizi, giustifichi il giudizio,

faticosamente conseguito, con il quale il Touring Club Italiano ci ha posti al vertice delle istituzioni museali milanesi.

Importante infine è ripercorre brevemente le tappe fondamentali di attività per la trasformazione dell'Ente in Fondazione.

L'anno 1998 ha visto con una chiamata a convegno (26 gennaio in Assolombarda) delle forze politiche nazionali e locali, le forze dell'impresa, e il mondo della cultura presente nel nostro Consiglio – mi riferisco ai Rettori Vice Presidenti – per esplicitare il programma che il Consiglio di Amministrazione, nel corso primo del 1997, anno del suo mandato, aveva costruito e condiviso.

Il Convegno ebbe successo e i pronunciamenti positivi nei nostri confronti furono unanimi.

Un'altra scadenza importante è stata l'incontro avvenuto nel mese di settembre 1998 con le massime autorità cittadine alle quali è stata rinnovata la richiesta di adesione e pronunciamento per il progetto Museale.

Nell'incontro, ospiti del Presidente Benedini, presso Assolombarda, mentre erano presenti per il Museo, oltre a me, i Vice Presidenti De Maio e Mantegazza e il Direttore Lini, abbiamo incontrato il Sindaco Albertini, il Presidente della Regione Formigoni, il Presidente della Camera di Commercio Sangalli che hanno ribadito con vigore la loro convinzione a perseguire una ipotesi che già era delineata da documenti e intese con i rappresentanti del Governo, anche se, la crisi del ministero Prodi, ci costringeva a riprendere il discorso e a rinnovarlo nel nuovo quadro.

Nel corso degli ultimi mesi ho nuovamente incontrato il Ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer, e i suoi più stretti collaboratori, avendo ulteriori conferme, ho poi avuto modo di descrivere il nostro disegno ai Ministri dell'Università Zecchino e dei Beni Culturali Melandri ed ho ottenuto il loro assenso.

Il giorno 14 maggio il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto che ci concerne.

A questo proposito sono necessarie tre osservazioni:

1. il decreto è stato approvato in prima lettura. Ora il provvedimento ha trenta giorni per acquisire il parere della commissione bicamerale preposta e dovrebbe tornare in Consiglio dei ministri in via definitiva. Ci aspettiamo quindi la pubblicazione per la seconda metà di giugno;
2. esso propone adempimenti e scadenze che mirano ad una data certa: la fondazione dovrà assumere la gestione del Museo della Scienza il 1° gennaio del 2000;
3. il testo corrisponde alle nostre richieste – alcuni consiglieri sapranno che la Triennale in questi stessi giorni ha espresso parere negativo nei confronti del provvedimento di privatizzazione che la riguarda. Non è il nostro caso. Il lavoro che abbiamo svolto con il Ministro Berlinguer apre ampi spazi di autonomia operativa.

Facciamo un quadro chiaro della situazione.

Il Decreto richiede a questo Consiglio due adempimenti formali. Il **primo** quello di approvare lo statuto della Fondazione. A questo proposito voglio ricordare che il Museo ha già lavorato con soddisfazione con il Notaio Bellezza nella fase preliminare, per

arrivare al decreto, e, se il Consiglio approva, sarei del parere di continuare i lavori con lui. La scadenza formale che ci pone la legge è di sei mesi e quindi, presumibilmente, è collocata a metà di dicembre. Tuttavia, gli adempimenti successivi richiedono non meno di 60 giorni. Credo perciò che sia opportuno prefigurare un Consiglio per l'approvazione dello statuto per la metà di luglio. Sono convinto che per tale data saremo già pronti. Oltre la disciplina delle finalità, dei compiti e gli ambiti di attività, lo statuto individuerà le categorie dei partecipanti (pubblico e privato) e di conseguenza i componenti del Consiglio di Amministrazione che rappresenteranno appunto oltre ai rappresentanti dei tre ministeri (Pubblica Istruzione - Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica - Beni Culturali e Ambientali). Tutte le delibere del Consiglio di Amministrazione, comprese le modifiche statutarie e lo scioglimento della Fondazione saranno adottate a maggioranza assoluta.

Il secondo è relativo alla definizione del patrimonio. Entro 20 giorni dalla pubblicazione del decreto, perciò entro i primi dieci giorni di luglio, il Consiglio dovrà nominare gli esperti, iscritti nel registro dei consulenti tecnici del tribunale che dovranno procedere alla stima del patrimonio. La Direzione ha avviato da due mesi la ricognizione dei beni patrimoniali che è arrivata circa a metà. Anche per questa scadenza riteniamo quindi essere allineati. Vi chiedo di dare mandato alla Giunta allargata ai Vice Presidenti tale nomina, salvo invitare ciascuno a segnalare esperti che possiedano i requisiti.

Ma io credo che sia altrettanto importante che il Consiglio collabori allo sviluppo del progetto di rinnovamento.

È impossibile affrontare questo tema, per la sua vastità, in questa sessione. La Direzione, avvalendosi di tutte le collaborazioni ha

cercato di riassumere nel documento che vi viene consegnato, la vasta discussione che abbiamo avuto nel corso di questi due anni.

Non prendete questo documento per un progetto definitivo.

Si tratta solo di materiali di lavoro, di appunti per la discussione, che vi inviterei ad approfondire perché possiamo discuterne assieme nel consiglio di luglio che, a questo punto, dovrebbe durare l'intera giornata e lavorare su appunti ed osservazioni preliminari già raccolte e diffuse.

Quel compito si è risolto positivamente. Nel corso degli ultimi mesi ho nuovamente incontrato il Ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer, e i suoi più stretti collaboratori, avendo ulteriori conferme, ho poi avuto modo di descrivere il nostro disegno ai Ministri dell'Università Zecchino e dei Beni Culturali Melandri ed ho ottenuto il loro assenso.

Il giorno 14 maggio il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto che ci concerne.

A questo proposito sono necessarie tre osservazioni:

4. il decreto è stato approvato in prima lettura. Ora il provvedimento ha trenta giorni per acquisire il parere della commissione bicamerale preposta e dovrebbe tornare in Consiglio dei ministri in via definitiva. Ci aspettiamo quindi la pubblicazione per la seconda metà di giugno;
5. esso propone adempimenti e scadenze che mirano ad una data certa: la fondazione dovrà assumere la gestione del Museo della Scienza il 1° gennaio del 2000;
6. il testo corrisponde alle nostre richieste – alcuni consiglieri sapranno che la Triennale in questi stessi giorni ha espresso

parere negativo nei confronti del provvedimento di privatizzazione che la riguarda. Non è il nostro caso. Il lavoro che abbiamo svolto con il Ministro Berlinguer apre ampi spazi di autonomia operativa.

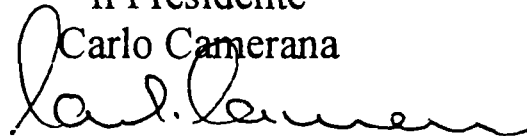
Il Decreto richiede a questo Consiglio due adempimenti formali. Il primo quello di approvare lo statuto della Fondazione. A questo proposito voglio ricordare che il Museo ha già lavorato con soddisfazione con il Notaio Bellezza nella fase preliminare, per arrivare al decreto, e, se il Consiglio approva, sarei del parere di continuare i lavori con lui. La scadenza formale che ci pone la legge è di sei mesi e quindi, presumibilmente, è collocata a metà di dicembre. Tuttavia, gli adempimenti successivi richiedono non meno di 60 giorni. Credo perciò che sia opportuno prefigurare un Consiglio per l'approvazione dello statuto per la metà di luglio. Sono convinto che per tale data saremo già pronti. Oltre la disciplina delle finalità, dei compiti e gli ambiti di attività, lo statuto individuerà le categorie dei partecipanti (pubblico e privato) e di conseguenza i componenti del Consiglio di Amministrazione che rappresenteranno appunto oltre ai rappresentanti dei tre ministeri (Pubblica Istruzione – Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica – Beni Culturali e Ambientali). Tutte le delibere del Consiglio di Amministrazione, comprese le modifiche statutarie e lo scioglimento della Fondazione saranno adottate a maggioranza assoluta.

Il secondo è relativo alla definizione del patrimonio.

Entro 20 giorni dalla pubblicazione del decreto, perciò entro i primi dieci giorni di luglio, il Consiglio dovrà nominare gli esperti, iscritti nel registro dei consulenti tecnici del tribunale che dovranno procedere alla stima del patrimonio.

La Direzione ha avviato da due mesi la ricognizione dei beni patrimoniali che è arrivata circa a metà. Anche per questa scadenza riteniamo quindi essere allineati.

Vorrei concludere rammentando che il successo conseguito oggi non rappresenta la fine, ma l'inizio di un percorso. Sia gli aspetti programmatici che quelli della capitalizzazione del consenso, aprono oggi una fase sulla quale si misurerà il valore della nostra impresa.

Il Presidente
Carlo Camerana


Milano, 21 maggio 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione sul Conto consuntivo dell'esercizio 1998

Il Collegio prende in esame il Conto Consuntivo relativo all'anno finanziario 1998, corredato dei documenti contabili riferiti sia alla gestione finanziaria che a quella economico patrimoniale, nonché della relazione amministrativa e da quella concernente l'attività didattica svolta nel corso dell'anno 1998, redatte dal Direttore Generale.

Il Collegio, esaminate le anzidette relazioni, le quali forniscono elementi informativi sulla gestione relativa all'indicato esercizio finanziario e i necessari chiarimenti su talune particolari appostazioni di bilancio, espone qui di seguito le occorrenti valutazioni in ordine ai dati risultanti dal Conto Consuntivo in esame.

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1998 del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica "Leonardo da Vinci" di Milano, chiude con un disavanzo di competenza pari a 641.124.890= lire, che sommato all'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1997 e al riassetto 1998, porta ad un risultato positivo di amministrazione alla fine dell'esercizio pari a £ 1.514.769.017=.

Il disavanzo di competenza risulta, considerando le appostazioni di bilancio, così influenzato:

Parte corrente: minori impegni sugli accertamenti	+ 505.398.929
Parte conto capitale: maggiori impegni sugli	- 646.523.819

accertamenti	
Rimborso prestiti a breve: maggiori impegni sugli accertamenti	- 500.000.000
Disavanzo di competenza	- 641.124.890

La disamina del conto consuntivo evidenzia le risultanze che seguono:

A) - ENTRATE

Il totale generale delle entrate accertate risulta pari, non considerando l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1997, a £ 7.522.625.613= con una differenza in più, rispetto alle previsioni definitive pari a £.198.088.113=, risultato della sommatoria tra le minori entrate per £.511.139.881= e le maggiori entrate per £ 709.227.994= (+2,57%).

Tra le minori entrate vanno segnalate quelle relative al titolo III°, in quanto correlate tutte alla attività istituzionale.

In particolare si evidenziano: quella relativa alla vendita dei biglietti di ingresso al Museo, il cui introito comunque rappresenta il 15,3% delle entrate, pari a £ 60.384.000= (-4,97%); quella relativa ai proventi derivanti dalla organizzazione di congressi e manifestazioni di terzi pari a £ 62.196.000= (-31,1%); quella relativa ai proventi derivanti dall'attività didattica per £ 36.727.800= (-8,74%) e quella relativa ai contributi di privati per £ 36.123.954= (-59,03%).

Le entrate derivano per £ 4.385.000.000=(58,29%) dalla parte corrente del titolo II, e per £ 2.515.596.138=(33,44%) dalle altre entrate di parte corrente e per £ 622.029.475=(8,27%) dalle entrate per partite di giro.

Le entrate di parte corrente della categoria II, pari a £ 4.385.000.000=, sono pervenute per £ 3.800.000.000= da trasferimenti da parte dello Stato (di cui £ 2.700.000.000= quale contributo ordinario del Ministero della Pubblica Istruzione e £ 1.100.000.000= quale contributo del Ministero della Università e della Ricerca scientifica e tecnologica); per £ 85.000.000= quale contributo da parte della